

Risposta

(9 novembre 1998)

L'Onorevole Parlamentare è certamente a conoscenza del fatto che il sig. M. EINEM, Ministro delle scienze e dei trasporti austriaco e il sig. FARNLEITNER, Ministro federale degli Affari economici, hanno visitato rispettivamente il 1° e il 28 settembre 1998 la Commissione per i trasporti e il turismo del Parlamento per illustrare il programma della Presidenza.

Le visite dei Ministri dello Stato membro che esercita la presidenza del Consiglio alle commissioni parlamentari rientrano ormai in una prassi ben consolidata che consente lo scambio di opinioni tra il Consiglio e il Parlamento europeo sui vari temi in esame.

(1999/C 96/145)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2483/98

di Karl Habsburg-Lothringen (PPE) alla Commissione

(30 luglio 1998)

Oggetto: Libera circolazione delle merci con l'Ungheria

Il 1° febbraio 1994 è entrato in vigore l'accordo di associazione tra l'Unione europea e l'Ungheria che prevede l'applicazione delle disposizioni degli articoli 30 e 36 del trattato CE relative alla libera circolazione delle merci su base reciproca.

La Commissione europea è consapevole del fatto che, nonostante ciò, l'Ungheria vieta l'immissione in commercio di prodotti alimentari regolarmente prodotti e venduti nella Comunità, nella fattispecie di bevande energetiche, motivando questa misura con esigenze imprescindibili ma senza poter far valere nessuna preoccupazione di ordine sanitario?

Quali misure intende prendere la Commissione europea per assicurare l'applicazione delle disposizioni sulla libera circolazione delle merci nell'ambito dell'accordo di associazione con l'Ungheria?

Risposta data dal sig. van den Broek In nome della Commissione

(1° ottobre 1998)

Mentre l'accordo europeo con l'Ungheria è entrato in vigore il 1° febbraio 1994, la parte concernente gli scambi commerciali era divenuta applicabile già dal 1° marzo 1992 nel quadro di un accordo interinale.

La Commissione è a conoscenza del fatto che l'Ungheria proibisce la vendita di una bevanda energetica regolarmente prodotta e commercializzata nella Comunità, venduta sul mercato Ungherese per sei anni. Le autorità ungheresi si appellano all'articolo 35 dell'accordo europeo che permette il blocco delle importazioni per motivi di salute pubblica, adducendo che l'alto tenore in caffeina, taurina e talune vitamine potrebbe essere nocivo alla salute. Di conseguenza, tali autorità chiedono che la quantità delle suddette sostanze sia diminuita prima di rinnovare il permesso di commercializzazione e di vendita del prodotto in questione.

La Commissione non condivide tale opinione poiché la bevanda energetica non nuoce alla salute pubblica e la richiesta diminuzione del tenore in caffeina, taurina e talune vitamine modificherebbe il prodotto in modo sostanziale. Tale questione è già stata discussa diverse volte con le autorità ungheresi sia nell'ambito istituzionale dell'accordo europeo (riunioni del comitato di associazione e di diversi sottocomitati) che in altre occasioni. Nonostante le ripetute richieste della Commissione di eliminare tale barriera commerciale, le autorità ungheresi non hanno rinnovato il permesso di importazione e commercializzazione del prodotto in questione, né hanno fornito alla Commissione prove scientifiche a giustificazione della loro decisione. La Commissione continuerà a seguire la questione con la massima attenzione ed insisterà affinché sia eliminata questa barriera commerciale.